

## Articoli Selezionati

		<b><i>POLITICA</i></b>		
<b>Giornale</b>	<b>4</b>	<a href="#">Sì della fiducia, il legittimo impedimento è legge</a>	<i>Greco Anna Maria</i>	<b>1</b>
		<b><i>PIEMONTE</i></b>		
<b>Stampa Asti</b>	<b>48</b>	<a href="#">Taccuino Elettorale</a>	...	<b>2</b>

# Il via libera definitivo del Senato Sì alla fiducia, il legittimo impedimento è legge

**Anna Maria Greco**

**Roma** Due voti di fiducia in un'ora, uno su ogni articolo del disegno di legge sul legittimo impedimento. Nell'aula di Palazzo Madama i senatori sfilano uno alla volta, rispondendo alla chiamata. Sono 168 i sì, 132 i contrari (compresi quelli dell'Udc) e 3 gli astenuti. Il governo Berlusconi incassa la sua fiducia numero 31 e supera così l'ostruzionismo del centrosinistra che con la sua valanga di emendamenti voleva tirare per le lunghe.

Il via libera definitivo alla legge arriva in serata, tra le proteste delle opposizioni, con 169 favorevoli, 126 no e sempre 3 astenuti. Ora manca solo la firma del capo dello Stato e Giorgio Napolitano è deciso a prendersi tutto il tempo necessario per un'attenta valutazione, 30 giorni al massimo. Anche nella speranza che intanto si stemperino le polemiche tra i due poli. Ieri, nel messaggio per l'inaugurazione dell'anno giudiziario forense, Napolitano raccomandava che non si ceda, sulla strada delle riforme, «a contrapposizioni sterili e preconcepite il cui unico effetto è quello di creare tensioni istituzionali e sfiducia e sconcerto tra i cittadini».

Ma Antonio Di Pietro, dopo averlo duramente criticato per il decreto salva-liste, si appella a lui perché non firmi un ddl che considera incostituzionale. Il Pd si dissocia, non vuole tirare Napolitano per la giacca e prepara per la manifestazione di sabato un documento che attribuisce tutta la responsabilità del provvedimento elettorale d'urgenza al premier e non al Quirinale. «Di Pietro - precisa Pier Luigi Bersani - ha questi modi che noi non condividiamo, e punti di questo genere non saranno compresi nella no-

stra piattaforma».

Dopo la promulgazione della legge Silvio Berlusconi non dovrà subire più le decisioni discrezionali dei giudici di fronte ai quali è imputato nei due processi milanesi e potrà astenersi dalle udienze per ogni impegno di governo. Infatti, il premier e i ministri potranno autocertificare di essere «legittimamente impediti» e ottenere così il rinvio delle udienze, ogni volta per un massimo di 6 mesi e in totale per un anno e mezzo. Ma i pm milanesi dei processi diritti tv di Mediaset e caso Mills non ci stanno e hanno già concordato di fare ricorso alla Consulta contro la nuova legge. La pensano come il centrosinistra, che vede nel legittimo impedimento solo l'ennesima norma *ad personam*, incostituzionale. In aula le opposizioni danno sfogo alle loro ire per essere state ridotte al silenzio dal voto di fiducia, senza diretta tv e senza la presenza del premier in aula. I senatori Pd sventolano un testo della Costituzione mentre il vicepresidente Nicola Latorre, nelle dichiarazioni finali di voto, attacca l'«illegittimo aggiramento». E la capogruppo Anna Finocchiaro avverte che l'approvazione del ddl segna un «punto di non ritorno» nei rapporti fra maggioranza e opposizione.

Anche l'Italia dei valori ha il suo show. Alcuni senatori sfoggiano una maglietta con la scritta «Berlusconi fatti processare» o: «Basta leggi porcate». In mattinata alcuni inscenano un'occupazione simbolica dell'emiciclo, sedendosi per terra con la Costituzione in mano. Nel pomeriggio, quando vengono chiamati al voto, consegnano il testo della Costituzione al presidente del Senato, Renato Schifani, o al rappresentante del governo.

Per il capogruppo Pdl Maurizio Gasparri il legittimo impedimento «è pienamente rispettoso della Costituzione e fa riferimento a una legge costituzionale che il parlamento nei prossimi mesi dovrà approvare». Si tratta di una legge-ponte, ricorda Gaetano Quagliariello, «in attesa del lodo Alfano costituzionale che ci prepariamo a presentare dopo le elezioni».

Ma i banchi dell'opposizione ribollono. «Vergogna, vergogna», gridano Pd e Idv mentre Gasparri dice: «È una legge giusta, le vostre menzogne non ci fermeranno». La bagarre continua, con insulti reciproci.

Contro il ddl vota anche l'Udc, che pure aveva proposto il legittimo impedimento come «male minore» rispetto al «processo breve» e alla Camera si era astenuto. Il leader Pier Ferdinando Casini spiega che «il no è una strada obbligata», perché il governo ha posto la fiducia.

**BAGARRE** Sit in dell'Idv, il Pd sventola la Costituzione. Gasparri: «Da voi solo menzogne»

**NORMA** Per premier e ministri attività di governo prioritaria rispetto alle udienze in tribunale



## Taccuino elettorale

### Radicali Profilattici a scuola

I preservativi, un pacco da tre profilattici al costo di 2 euro, saranno distribuiti per la prima volta in Italia nelle scuole (capofila il liceo Keplero di Roma). Salvatore Grizzanti, candidato astigiano nella lista Bonino/Pannella, dichiara: «L'iniziativa del Keplero di Roma è stata resa possibile grazie ad una mozione votata nel giugno scorso dalla Provincia di Roma. Sarebbe auspicabile che anche il Consiglio provinciale astigiano deliberasse in questo

senso oppure che i presidi prendessero l'iniziativa: non solo a Roma gli studenti fanno sesso».

### Insieme per Bresso Valter Valle e la Pro loco

Valter Valle (lista «Insieme per Bresso») domani alle 21,30 incontra i soci della Pro loco e il presidente Mario Rolfo, nella sede della Pro loco di San Damiano.

**Pdl**  
**Valle a Villanova e Bubbio**  
Rosanna Valle, candidata Pdl alle Regionali stamane al mer-



### Valter Valle (Insieme per Bresso)

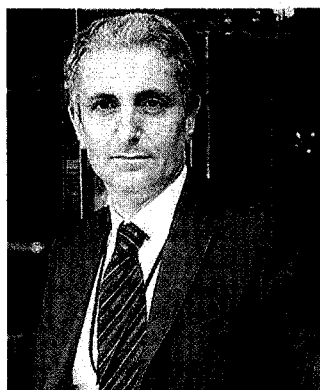
cato di Villanova; alle 21 parteciperà all'incontro organizzato dal Popolo della Libertà a Bubbio.

**Convegno**  
**Ad Asti il senatore Pdl**  
«Lo Stato etico-La laicità dei cattolici in politica»: è il tema

del dibattito aperto al pubblico che si terrà sabato, dalle 10, al palazzo della Provincia. Interviene il senatore del Pdl Gaetano Quagliariello. Con lui Giorgio Glavagno, Maria teresa Armosino, Rosanna Valle e Sergio Ebornabo.

**Legha**  
**Agenda di Quaglia e Verrua**  
Pierfranco Verrua è oggi al centro anziani della Torretta (ore 15,30), per partecipare al pomeriggio musicale con gli anziani. L'altra candidata leghista alla Regione, Giovanna Quaglia sarà alle 21,30 alla Società agricola di Mombaruzzo.

**Pd**  
**Fogliati con la Migliasso**  
Fausto Fogliati, candidato Pd alle Regionali, interviene domani alle 18 nell'ex sala consiliare del municipio di Asti al-



### Il senatore Gaetano Quagliariello

l'incontro pubblico: «Ma dove andremo a finire?». Con lui Angela Migliasso, assessore regionale al Welfare e Gianfranco Morgando, segretario regionale del Partito democratico. Oggi, invece, sarà alle 18,30 a S. Damiano e, alle 21, al circolo Pd di Portacomaro.

**Verdi-Civica**  
**Si presentano i candidati**  
Sabato 13, alle 15, nella sede di Civica in via Garetti 44, presentazione dei candidati della lista Verdi-Civica mariano Turigliatto, Roberto Zanna, Bruno Oggero.

**Il ministro**  
**E' in arrivo Calderoli**  
Il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli (Lega) è annunciato ad Asti per sabato 13: appuntamento alle 18, al Centro San Secondo, per un incontro aperto al pubblico.

**Idv**  
**Di Pietro domenica in città**  
Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori sarà domenica alle 16, alla Casa del popolo di via Brofferio, con i candidati alle Regionali per l'Idv, Alberto Pasta e Rinaldo Russo.

